Conto corrente con la posta

Anno 79° — Numero 238

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Lunedì, 17 ottobre 1938 - ANNO XVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 – 50-033 – 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; in Firenze, Via degli Speziali, 1; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA – presso la Libreria dello Stato – Palazzo del Ministero delle Finanze. La sede della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele, 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 5 settembre 1938-XVI, n. 1585.
Proroga dei poteri concessi al Commissario straordinario del R.A.C.I.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 14 novembre 1926, n. 2481, che approva l'erezione in ente morale del Reale Automobile Club d'Italia;
Visto il R. decreto 24 novembre 1934-XIII, n. 2323, che approva il nuovo statuto dell'Ente;
Visto il R. decreto-legge 31 ottobre 1935-XIV, n. 2088, convertito nella legge 2 aprile 1936-XIV, n. 740, che approva alcune modificazioni allo statuto dell'Ente e attribuisce al Ministero della cultura popolare la vigilanza sull'Ente;
Visto il R. decreto-legge 4 marzo 1937-XV, n. 464, convertito nella legge 17 giugno 1937-XV, n. 1098, che nomina il commissario straordinario del R.A.C.I.;
Visto il R. decreto-legge 27 gennaio 1938-XVI, n. 115, che proroga al 30 giugno 1938-XVI i poteri concessi al conte ing. Alberto Bonacossa, commissario straordinario del R.A.C.I.;
Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la cultura popolare, di concerto con il Ministro Segretario di Stato per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È prorogato fino al 31 dicembre 1938-XVII, il termine per l'esercizio dei pieni poteri concessi al conte ing. Alberto Bonacossa, commissario straordinario per l'amministrazione del Reale Automobile Club d'Italia, con il R. decreto-legge 4 marzo 1937-XV, n. 464, e prorogati di sei mesi con il R. decreto-legge 27 gennaio 1938, n. 115, per il riordinamento degli uffici e per quanto altro è previsto nel R. decreto-legge stesso.

Il presente decreto avrà vigore dal 1° luglio 1938-XVI e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.
Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 5 settembre 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — ALFIERI — DI REVEL

Visto, il Guardasigilli: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 ottobre 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 402, foglio 62. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 27 agosto 1938-XVI, n. 1586.
Autorizzazione della spesa di lire 10.000.000 per le località colpite dal terremoto del 18 ottobre 1936-XIV.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Visto il R. decreto-legge 28 dicembre 1936, n. 2433, convertito nella legge 10 giugno 1937, n. 1539;
Visto il R. decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 1989, convertito nella legge 31 marzo 1938, n. 374;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di integrare, in relazione a riconosciuti bisogni, l'autorizzazione di spesa consentita per l'attuazione delle provvidenze stabilite con l'art. 1 del citato R. decreto-legge 28 dicembre 1936, in favore dei danneggiati dal terremoto del 18 ottobre 1936;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con i Ministri Segretari di Stato per l'interno, per le finanze, per la grazia e giustizia e per l'agricoltura e le foreste;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per l'attuazione delle provvidenze stabilite, in favore dei danneggiati dal terremoto del 18 ottobre 1936-XIV, dal Regio decreto-legge 28 dicembre 1936-XV, n. 2433, è autorizzata la spesa di L. 10.000.000 da iscrivere nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici, in aggiunta alle autorizzazioni assentite con l'articolo 1 del citato R. decreto-legge e con l'articolo unico del R. decreto-legge 27 ottobre 1937-XV, n. 1989.

Art. 2.

All'art. 7 del R. decreto-legge 28 dicembre 1936-XV, numero 2433, è aggiunto il seguente comma:
« A giudizio insindacabile del Ministro per i lavori pubblici il sussidio potrà essere negato o, se concesso, revocato, quando vi sia motivo di ritenere che la disposizione del precedente comma non sia stata osservata ».

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.
Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 27 agosto 1938-XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — COBOLLI-GIGLI — DI REVEL — SOLMI — ROSSONI

Visto, il Guardasigilli: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 13 ottobre 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 402, foglio 63. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 21 settembre 1938-XVI, n. 1587.
Norme per la valutazione dello stato civile ai fini delle promozioni del personale delle pubbliche Amministrazioni.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni, sull'ordinamento gerarchico delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, recante disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, e successive modificazioni;

Ritenuta l'assoluta necessità ed urgenza di emanare norme direttive per la valutazione dello stato civile, ai fini delle promozioni del personale dipendente dalle Amministrazioni dello Stato, dei Comuni, delle Provincie e degli Enti pubblici in genere;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del DUCE, Primo Ministro Segretario di Stato, e del Ministro per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per le promozioni o nomine per scrutinio, per esame o per concorso nei ruoli organici delle Amministrazioni dello Stato, ai gradi 8° e superiori del gruppo *A;* 9° e superiori del gruppo *B*; 11° e superiori del gruppo *C* e al grado di commesso o usciere capo e superiori e gradi equiparati del personale subalterno, costituisce requisito indispensabile lo stato di coniugato o di vedovo.

Inoltre, per le promozioni ai gradi inferiori a quelli indicati nel precedente comma, lo stato di coniugato o di vedovo costituisce requisito indispensabile nei riguardi del personale dei gruppi *A* e *B* che abbia già compiuto il 30° anno di età, e del personale di gruppo *C* e subalterno che abbia già compiuto il 26°.

Art. 2.

Con separati provvedimenti, da adottarsi entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, saranno emanate le norme necessarie per adeguare ai criteri di cui all'articolo precedente le disposizioni che regolano le promozioni del personale delle Amministrazioni statali aventi speciali ordinamenti, a norma dell'art. 14 del R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395, e successive modificazioni.

E' fatta eccezione per il personale militare della Regia marina per il quale la determinazione delle norme di adeguamento ai criteri di cui all'art. 1 è rinviata alla fine del 1942.

Art. 3.

Le disposizioni dell'art. 1 si applicano anche al personale dei Comuni, delle Provincie, dei Consorzi e delle Istituzioni pubbliche di assistenza e di beneficenza.

In mancanza di norme nei regolamenti organici del personale degli enti locali, la Giunta provinciale amministrativa stabilirà i criteri per l'equiparazione del personale dipendente dagli enti stessi al personale statale, ai soli fini dell'art. 1.

Art. 4.

Le disposizioni dell'art. 1 si applicano, altresì, al personale degli enti parastatali e di tutti gli altri enti pubblici.

In mancanza di precise norme nei regolamenti organici del personale degli enti di cui al comma precedente, il presidente o il capo dell'Amministrazione promuoverà la determinazione, nelle forme stabilite per l'approvazione dei regolamenti organici, dei criteri per l'equiparazione del personale degli enti stessi al personale statale, ai soli fini dell'art. 1.

Disposizioni transitorie.

Art. 5.

Entro un biennio dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il personale già in servizio che non sia in possesso del requisito di cui all'art. 1, può essere designato dal rispettivo Consiglio di amministrazione per la promozione al grado superiore a quello rivestito.

Le promozioni relative saranno però conferite soltanto quando, entro il termine suddetto, il personale medesimo abbia contratto matrimonio, e a condizione che, frattanto, non si verifichino circostanze che comunque ostino, ai sensi delle disposizioni in vigore, all'avanzamento al grado di cui si tratta.

Tali promozioni saranno disposte con decorrenza, ai soli effetti giuridici, dal giorno in cui sarebbero state attuate se i designati fossero stati in possesso del requisito di cui all'art. 1.

Il personale promosso a termini del presente articolo prenderà, nel rispettivo ruolo organico, il posto che gli compete in base alla graduatoria formulata a suo tempo dal Consiglio di amministrazione.

A tal fine, per il biennio decorrente dalla data di applicazione del presente decreto, saranno tenuti scoperti, nei corrispondenti gradi dei ruoli organici rispettivi, altrettanti posti quanti saranno gli impiegati od agenti designati per le promozioni a termini del presente articolo.

Entro il biennio predetto saranno, inoltre, disposte con riserva di anzianità, le promozioni del personale che, nella graduatoria formulata dal competente Consiglio di amministrazione, viene collocato dopo altri pari grado che, per il loro stato di celibato, non possono, in via immediata, conseguire l'avanzamento.

Art. 6.

Entro un biennio dalla data di entrata in vigore del presente decreto, il personale già in servizio che non sia in possesso del requisito di cui all'art. 1, e che debba sostenere concorsi od esami per l'avanzamento a grado superiore a quello rivestito, potrà essere ammesso a detti concorsi ed esami ed essere compreso nella graduatoria relativa, ferma restando, però, quanto al conferimento della promozione, l'osservanza delle norme di cui al precedente articolo.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il DUCE, Primo Ministro proponente, è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 21 settembre 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 14 ottobre 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 402, foglio 71. — MANCINI.

REGIO DECRETO 21 marzo 1938-XVI, n. 1588.

Contributi che il comune di Altamura ed altri devono versare all'Erario in applicazione dell'art. 12 della legge 7 gennaio 1929, n. 8, e dell'art. 29 della legge 22 aprile 1932, n. 490.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto l'art. 12 della legge 7 gennaio 1929, n. 8;

Veduti gli articoli 29 e 30 della legge 22 aprile 1932, n. 490;

Veduto l'art. 2 del testo unico sulla finanza locale approvato con R. decreto 14 settembre 1931, n. 1175;

Vedute le liquidazioni eseguite dal competente Regio provveditore agli studi dei contributi da consolidare per gli ex-corsi integrativi trasformati in Regie scuole e Regi corsi secondari di avviamento professionale e le deliberazioni di accettazione dei Comuni interessati;

Considerato che, in attesa del presente provvedimento, alcuni dei predetti Comuni eseguirono delle spese in conto dei contributi da essi dovuti per il funzionamento delle Regie scuole e dei Regi corsi secondari di avviamento professionale agli ex-corsi integrativi succeduti;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale di concerto con quelli per l'interno e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvata la liquidazione del contributo che ciascuno dei Comuni delle provincie di Bari, Brindisi, Foggia e Lecce, riportato nell'elenco annesso al presente decreto, deve versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 12 della legge 7 gennaio 1929, n. 8 e dell'art. 29 della legge 22 aprile 1932, n. 490, il cui ammontare rimane stabilito, per il periodo 1° luglio 1930-31 dicembre 1931, nella somma risultante dall'elenco stesso, il quale, d'ordine Nostro, viene firmato dal Ministro proponente.

Art. 2.

I contributi tuttora dovuti a norma del presente decreto saranno versati entro il termine di tre mesi dalla comunicazione del decreto stesso da eseguirsi dal Regio provveditore agli studi per mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

In caso di inadempienza, il prefetto promuoverà l'emissione di un mandato di ufficio per il pagamento, non oltre due mesi dalla avvenuta scadenza del debito, per sorte capitale e per interessi di mora.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 marzo 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BOTTAI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 ottobre 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 402, foglio 58. — MANCINI.

ELENCO delle somme che i sottoindicati Comuni debbono versare alla Regia tesoreria dello Stato per il periodo 1° luglio 1930–31 dicembre 1931, in applicazione dell'art. 12 della legge 7 gennaio 1929, n. 8 e dell'art. 29 della legge 22 aprile 1932, n. 490.

Numero d'ordine	COMUNI	AMMONTARE del contributo annuo liquidato	del contributo per il periodo 1-7-1930 31-12-1931	delle spese sostenute in conto del contributo stesso	del contributo ancora dovuto
	I - *Provincia di Bari*				
1	Altamura	3.874,40	5.811,60	—	5.811,60
2	Barletta	4.800 —	7.200 —	—	7.200 —
3	Canosa di Puglia	1.200 —	1.800 —	—	1.800 —
4	Casamassima	2.000 —	3.000 —	840 —	2.160 —
5	Gioia del Colle	10.000 —	15.000 —	451 —	14.549 —
6	Grumo Appula	7.600 —	11.400 —	—	11.400 —
7	Modugno	1.000 —	1.500 —	413,70	1.086,30
8	Molfetta	9.000 —	13.500 —	4.305 —	9.195 —
9	Monopoli	6.920 —	10.380 —	—	10.380 —
10	Noci	5.300 —	7.950 —	1.171,50	6.778,50
11	Polignano a Mare	3.000 —	4.500 —	—	4.500 —
12	Ruvo di Puglia	11.835,10	17.752,65	—	17.752,65
13	Sammichele di Bari	1.600 —	2.400 —	931,20	1.468,80
14	Sannicandro di Bari	4.000 —	6.000 —	—	6.000 —
15	Santeramo in Colle	3.000 —	4.500 —	1.500 —	3.000 —
16	Spinazzola	7.000 —	10.500 —	1.517 —	8.983 —
17	Triggiano	7.000 —	10.500 —	—	10.500 —
	Totale provincia di Bari	89.129,50	133.694,25	11.129,40	122.564,85

Numero d'ordine	COMUNI	AMMONTARE del contributo annuo liquidato	del contributo per il periodo 1-7-1930 31-12-1931	delle spese sostenute in conto del contributo stesso	del contributo ancora dovuto
	II. - Provincia di Brindisi.				
1	Ceglie Messapico	3.000 —	4.500 —	1.491,50	3.008,50
2	Cisternino	3.000 —	4.500 —	—	4.500 —
3	Ostuni	17.000 —	25.500 —	3.956,45	21.543,55
	Totale provincia di Brindisi	23.000 —	34.500 —	5.447,95	29.052,05
	III. - Provincia di Foggia.				
1	Montesantangelo	7.000 —	10.500 —	—	10.500 —
2	Troia	4.166,30	6.249,45	431,50	5.817,95
	Totale provincia di Foggia	11.166,30	16.749,45	431,50	16.317,95
	IV. - Provincia di Lecce.				
1	Alezio	1.500 —	2.250	—	2.250 —
2	Matino	3.000 —	4.500 —	—	4.500 —
3	Parabita	5.400 —	8.100 —	1.142,50	6.957,50
4	Tuglie	3.000 —	4.500 —	—	4.500 —
	Totale provincia di Lecce	12.900 —	19.350 —	1.142,50	18.207,50

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia,
Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per l'educazione nazionale
BOTTAI.

REGIO DECRETO 21 marzo 1938-XVI, n. 1589.

Contributi che il comune di Treviglio ed altri devono versare all'Erario in applicazione dell'art. 12 della legge 7 gennaio 1929, n. 8, e dell'art. 29 della legge 22 aprile 1932, n. 490.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduto l'art. 12 della legge 7 gennaio 1929, n. 8;

Veduti gli articoli 29 e 30 della legge 22 aprile 1932, n. 490;

Veduto l'art. 2 del testo unico sulla finanza locale approvato con R. decreto 14 settembre 1931, n. 1175;

Vedute le liquidazioni eseguite dal Regio provveditore agli studi di Milano dei contributi da consolidare per gli ex-corsi integrativi, trasformati in Regie scuole e Regi corsi secondari di avviamento professionale, e le deliberazioni di accettazione dei Comuni interessati;

Considerato che, in attesa del presente provvedimento, alcuni dei predetti Comuni eseguirono delle spese in conto dei contributi da essi dovuti per il funzionamento delle Regie scuole e dei Regi corsi secondari di avviamento professionale agli ex-corsi integrativi succeduti;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quelli per l'interno e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' approvata la liquidazione del contributo che ciascuno dei Comuni delle provincie di Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Milano, Pavia e Varese, riportato nell'elenco annesso al presente decreto, deve versare alla Regia tesoreria dello Stato in applicazione dell'art. 12 della legge 7 gennaio 1929, n. 8, e dell'art. 29 della legge 22 aprile 1932, n. 490, il cui ammontare rimane stabilito, per il periodo 1° luglio 1930-31 dicembre 1931, nella somma risultante dall'elenco stesso, il quale, d'ordine Nostro, viene firmato dal Ministro proponente.

Art. 2.

I contributi tuttora dovuti a norma del presente decreto saranno versati entro il termine di tre mesi dalla comunicazione del decreto stesso, da eseguirsi dal Regio provveditore agli studi per mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

In caso di inadempienza, il prefetto promuoverà l'emissione di un mandato d'ufficio per il pagamento, non oltre due mesi dall'avvenuta scadenza del debito, per sorte capitale e per interessi di mora.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 marzo 1938 - Anno XVI

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — BOTTAI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 12 ottobre 1938 - Anno XVI
Atti del Governo, registro 402, foglio 56. — MANCINI.

***ELENCO** delle somme che i sottoindicati Comuni debbono versare alla **Regia tesoreria** dello Stato per il periodo 1° luglio 1930-31 dicembre 1931, in applicazione dell'art. 12 della legge 7 gennaio 1929, n. 8, e dell'art. 29 della legge 22 aprile 1932, n. 490.*

Numero d'ordine	COMUNI	AMMONTARE			
		del contributo annuo liquidato	del contributo per il periodo 1-7-1930 31-12-1931	delle spese sostenute in conto del contributo stesso	del contributo ancora dovuto
	I. - Provincia di Bergamo.				
1	Treviglio	22.547,40	33.821,10	—	33.821,10
	II. - Provincia di Brescia				
1	Gavardo	1.000 —	1.500 —	—	1.500 —
2	Ghedi	20.000 —	30.000 —	11.033,95	18.966,05
3	Manerbio	5.070,80	7.606,20	2.535,40	5.070,80
4	Orzinuovi	22.512 —	33.768 —	13.120,90	20.647,10
5	Pisogne	2.500 —	3.750 —	1.640 —	2.110 —
6	Ponte di legno	4.500 —	6.750 —	3.389,45	3.360,55
7	Salò	13.324 —	19.986 —	15.486 —	4.500 —
8	Verolanuova	8.000 —	12.000 —	4.989,69	7.010,31
	Totale provincia di Brescia	76.906,80	115.360,20	52.195,39	63.164,81
	III. - Provincia di Cremona				
1	Casalbuttano ed Uniti	10.000 —	15.000 —	2.646,38	12.353,62
2	Castelleone	10.000 —	15.000 —	5.387,40	9.612,60
3	Castelponzone	359,65	539,47	—	539,47
4	Cella Dati	410,20	615,30	—	615,30
5	Derovere	609,30	913,95	—	913,95
6	Motta Baluffi	427 —	640,50	—	640,50
7	San Martino del Lago	601,90	902,85	—	902,85
8	Rivolta d'Adda	8.000 —	12.000 —	3.843,20	8.156,80
9	Robecco d'Oglio	1.636,65	2.454,98	—	2.454,98
10	Sesto ed Uniti	3.000 —	4.500 —	1.760,75	2.739,25
	Totale provincia di Cremona	35.044,70	52.567,05	13.637,73	38.929,32
	IV. - Provincia di Mantova				
1	Acquanegra sul Chiese	6.000 —	9.000 —	—	9.000 —
2	Moglia	2.600 —	3.900 —	966,65	2.933,35
	Totale provincia di Mantova	8.600 —	12.900 —	966,65	11.933,35
	V. - Provincia di Milano.				
1	Bollate	4.400 —	6.600 —	2.200 —	4.400 —
2	Casalpusterlengo	5.000 —	7.500 —	3.800 —	3.700 —
3	Cinisello Balsamo	4.000 —	6.000 —	2.062,50	3.937,50
4	Meda	7.000 —	10.500 —	1.782,40	8.717,60
5	San Colombano al Lambro	5.000 —	7.500 —	2.100 —	5.400 —
6	Sant'Angelo Lodigiano	3.100 —	4.650 —	2.762 —	1.888 —
	Totale provincia di Milano	28.500 —	42.750 —	14.706,90	28.043,10
	VI. - Provincia di Pavia.				
1	Arena Po	1.000 —	1.500 —	300 —	1.200 —
2	Cassolnovo	6.560 —	9.840 —	421,15	9.418,85
3	Casteggio	4.000 —	6.000 —	—	6.000 —
4	Chignolo Po	2.000 —	3.000 —	—	3.000 —
5	Gilavegna	2.000 —	3.000 —	437,50	2.562,50
6	Gambolò	6.000 —	9.000 —	2.404,45	6.595,55
7	Garlasco	4.949 —	7.423,50	445,30	6.978,20
8	Gravellona	1.200 —	1.800 —	316,80	1.483,20
9	Mede	3.000 —	4.500 —	1.181,85	3.318,15
10	Montù Beccaria	2.000 —	3.000 —	300 —	2.700 —
11	Mortara	14.369 —	21.553,50	—	21.553,50
12	Ottobiano	1.200 —	1.800 —	264,60	1.535,40
13	Piove del Cairo	250 —	375 —	—	375 —
14	Pieve Porto Morone	3.300 —	4.950 —	746 —	4.204 —
15	Robbio	4.500 —	6.750 —	362,10	6.387,90
16	San Giorgio di Lomellina	2.200 —	3.300 —	—	3.300 —
17	Sannazzaro de' Burgondi	900 —	1.350 —	352,80	997,20
18	Tromello	2.200 —	3.300 —	795,25	2.504,75
19	Vigevano	5.946,70	8.920,05	—	8.920,05
	Totale provincia di Pavia	67.574,70	101.362,05	8.327,80	93.034,25
	VII. - Provincia di Varese				
1	Somma Lombardo	5.000 —	7.500 —	825 —	6.675 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia,
Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per l'educazione nazionale
BOTTAI.

REGIO DECRETO 16 giugno 1938-XVI, n. 1590.

Cessione gratuita a favore del Sovrano Militare Ordine di Malta di un'area demaniale sita nella conca di Selaclacà (Eritrea) per la costruzione di un istituto per lo studio e la cura della lebbra.

N. 1590. R. decreto 16 giugno 1938, col quale, sulla proposta del DUCE, Ministro Segretario di Stato per l'Africa Italiana, viene autorizata la cessione gratuita a favore del Sovrano Militare Ordine di Malta di un'area demaniale sita nella conca di Selaclacà (Eritrea) della estensione di duecento ettari, da utilizzarsi per l'impianto di un istituto per lo studio e la cura della lebbra, come da convenzione da stipularsi dall'Ordine predetto con il Governo dell'Eritrea.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 ottobre 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 5 settembre 1938-XVI, n. 1591.

Autorizzazione al Consiglio provinciale delle corporazioni di Cremona ad acquistare dal comune di Cremona l'area necessaria per la costruzione della sede.

N. 1591. R. decreto 5 settembre 1938, col quale, sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per le corporazioni, il Consiglio provinciale delle corporazioni di Cremona viene autorizzato ad acquistare dal comune di Cremona l'area necessaria per la costruzione della propria sede

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 8 ottobre 1938 - Anno XVI

REGIO DECRETO 2 settembre 1938-XVI, n. 1592.

Autorizzazione all'Opera nazionale Dopolavoro ad accettare una donazione.

N. 1592. R. decreto 2 settembre 1938, col quale, sulla proposta del DUCE, Primo Ministro Segretario di Stato, l'Opera nazionale Dopolavoro viene autorizzata ad accettare la donazione di un appezzamento di terreno, sito in Rovescala (Pavia), disposta in suo favore dal sig. Gaetano Lavezzi, pure di Rovescala, con atto 16 dicembre 1937-XVI, a rogito dell'avv. Carlo Alberto Dell'Acqua, notaio in Pavia, registrato in detta città il 23 stesso mese, al n. 926 atti pubblici, vol. 151, mod. 1.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 3 ottobre 1938 - Anno XVI

DECRETO MINISTERIALE 12 ottobre 1938-XVI.

Aumento del contingente di alcole di 1ª categoria da liberare dalla destinazione a carburante nel mese di ottobre 1938.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER LE CORPORAZIONI
E PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto l'articolo unico della legge 17 giugno 1937, n. 1003, che converte in legge, con modificazioni, il R. decreto-legge 18 gennaio 1937, n. 22, contenente nuove norme regolatrici della produzione e dello smercio dell'alcole di 1ª categoria;

Visto il decreto interministeriale 5 settembre 1938, che determina in ettanidri 35.000 il contingente di alcole etilico di 1ª categoria da liberare dal vincolo della destinazione a carburante durante il bimestre settembre-ottobre 1938;

Ritenuta la necessità di aumentare il detto contingente;

Decreta:

Articolo unico.

In aggiunta al quantitativo di ettanidri 35.000 di alcole etilico di 1ª categoria, di cui al decreto interministeriale 5 settembre 1938, possono essere liberati dal vincolo della destinazione a carburante altri ettanidri 15.000.

Tale nuovo quantitativo sarà ripartito per ciascuna distilleria nella misura che sarà determinata dall'Amministrazione delle finanze, la quale potrà permettere altresì che le quote di contingenti, già liberate dal vincolo e non potute estrarre alla fine del mese di ottobre possano essere estratte anche in quello successivo.

Roma, addì 12 ottobre 1938 - Anno XVI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

Il Ministro per le corporazioni
LANTINI

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
ROSSONI

(3938)

DECRETO MINISTERIALE 12 luglio 1938-XVI.

Facilitazioni di viaggio sulle ferrovie dello Stato a favore dei pensionati dello Stato.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la relazione della Direzione generale delle ferrovie dello Stato (Serv. commerciale e traffico) n. C. 311/10190/6 del 7 luglio 1938-XVI;

Viste le condizioni e tariffe per il trasporto delle persone sulle ferrovie dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 11 ottobre 1934, n. 1948, convertito nella legge 4 aprile 1935, n. 1911;

Udito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

Ai personali delle Amministrazioni dello Stato collocati a riposo, i quali avevano titolo in attività di servizio ai benefici della Concessione speciale *C* e del Regolamento trasporti militari e la cui pensione sia a carico dello Stato, è consentita nel periodo di quiescenza l'applicazione della tariffa differenziale n. 5 limitatamente per quattro viaggi di corsa semplice per anno solare da effettuarsi dal pensionato o da persone della sua famiglia. Sono da considerarsi persone di famiglia quelle previste dall'art. 2, comma *b*), della Concessione speciale *C*.

In caso di morte dell'impiegato, fosse egli ancora in attività di servizio o si trovasse già in pensione, la facilitazione suddetta è accordata alla vedova ed ai figli minorenni.

La fornitura degli scontrini di riduzione è subordinata al pagamento di una quota annuale di lire venticinque, da parte del titolare del libretto all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Art. 2.

La Direzione generale delle ferrovie dello Stato è autorizzata ad apportare ai testi della Concessione speciale *C* e del Regolamento trasporti militari, già riordinati a norma del-

l'art. 61 dell'allegato al R. decreto-legge n. 1948 dell'11 ottobre 1934, le variazioni necessarie per l'applicazione delle disposizioni di cui al precedente articolo.

La presente concessione non è cumulabile con la Concessione speciale *F*.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 luglio 1938 - Anno XVI

Il Ministro per le comunicazioni
BENNI

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

(3939)

AVVISO DI RETTIFICA

Nel R. decreto 12 maggio 1938-XVI, n. 911, che apporta modificazioni al bando di arruolamento degli agenti nazionali del Corpo della polizia coloniale, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, n. 153, dell'8 luglio 1938-XVI, all'art. 9, 3° comma, ove è detto: « agli appuntati dei carabinieri Reali, alle guardie scelte della Regia guardia di finanza e di pubblica sicurezza, ai carabinieri e guardie di pubblica sicurezza e Regia guardia di finanza...... » deve leggersi: « agli appuntati dei carabinieri Reali e della Regia guardia di finanza, alle guardie scelte di pubblica sicurezza, ai carabinieri, alle guardie di finanza ed alle guardie di pubblica sicurezza..... ».

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro della educazione nazionale ha presentato all'on. Presidenza della Camera dei deputati, in data 12 ottobre 1938-XVI, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 21 giugno 1938-XVI, n. 1380, concernente l'istituzione dei corsi per la formazione ed il perfezionamento dei lavoratori.

(3931)

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per l'educazione nazionale ha presentato all'on. Presidenza della Camera dei deputati, in data 13 ottobre 1938-XVI, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1526, contenente modificazione alle norme per l'ammissione all'esame finale presso la Scuola superiore fascista di economia domestica in Roma.

(3932)

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro dell'educazione nazionale ha presentato all'on. Presidenza della Camera dei deputati, in data 13 ottobre 1938-XVI, il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1521, contenente norme per il conferimento dell'abilitazione all'insegnamento della stenografia.

(3933)

MINISTERO DELLE FINANZE

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le finanze in data 13 ottobre 1938-XVI ha presentato alla Ecc.ma Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge per la conversione in legge del R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1507, riguardante le modificazioni alla composizione ed al funzionamento della Commissione censuaria centrale.

(3934)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Autorizzazione alla Cassa di risparmio di Biella (Vercelli) a sostituirsi al Credito Italiano, con sede in Genova, nell'esercizio della filiale di Cossato (Vercelli).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti gli articoli 53 e seguenti del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la deliberazione 4 luglio 1938-XVI del Comitato dei Ministri sul riordinamento degli sportelli bancari;

Veduta la convenzione stipulata in data 7 ottobre 1938-XVI fra la Cassa di risparmio di Biella, con sede in Biella (Vercelli), ed il Credito Italiano, banca di interesse nazionale con sede in Genova, relativa alla sostituzione della prima azienda alla seconda nell'esercizio della filiale di Cossato (Vercelli);

Autorizza

la Cassa di risparmio di Biella con sede in Biella (Vercelli), a sostituirsi al Credito Italiano, banca di interesse nazionale con sede in Genova, nell'esercizio della filiale di Cossato (Vercelli), in conformità della convenzione indicata nelle premesse.

La sostituzione anzidetta avrà luogo a decorrere dal 31 ottobre 1938-XVII.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 ottobre 1938 - Anno XVI

V. AZZOLINI.

(3935)

Autorizzazione al Banco di Roma a sostituirsi al Credito Italiano, con sede in Genova, nell'esercizio della filiale di Squinzano (Lecce).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti gli articoli 53 e seguenti del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, e 7 aprile 1938-XVI, n. 636;

Veduta la deliberazione 4 luglio 1938-XVI del Comitato dei Ministri sul riordinamento degli sportelli bancari;

Veduta la convenzione stipulata in data 7 ottobre 1938-XVI fra il Banco di Roma, banca di interesse nazionale con sede in Roma, ed il Credito Italiano, banca di interesse nazionale con sede in Genova, relativa alla sostituzione della prima azienda alla seconda nell'esercizio della filiale di Squinzano (Lecce);

Autorizza

il Banco di Roma, banca di interesse nazionale con sede in Roma, a sostituirsi al Credito Italiano, banca di interesse nazionale con sede in Genova, nell'esercizio della filiale di Squinzano (Lecce), in conformità della convenzione indicata nelle premesse.

La sostituzione anzidetta avrà luogo a decorrere dal 14 novembre 1938-XVII.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 12 ottobre 1938 - Anno XVI

V. AZZOLINI.

(3936)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

DIREZIONE GENERALE DELL'INDUSTRIA

Ufficio della Proprietà intellettuale

ELENCO n. 8 degli attestati di privativa per modelli e disegni di fabbrica pubblicati per gli effetti dell'art. 2 della legge 30 agosto 1868, n. 4578.

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
8 novembre 1937	Rosati Renato, a Torino.	Bicicletta da trasporto.	15621
12 marzo 1938	Bassani Luigi, a Milano.	Porta abiti costituito da una armatura a forma di cavalletto.	15622
8 febbraio »	Vismara Francesco, a Milano.	Apparecchio isotermico raccoglitore e distributore di calore per tenere le calorie e non bruciare i cibi.	15623
4 » »	Fondini Luigi, a Camogli.	Vassoio sagomato curvilineo, atto a presentare due superfici di appoggio per due diversi oggetti.	15624
4 » »	Fondini Luigi, a Camogli.	Sopportino pieghevole a cerniera per orologio.	15625
5 » »	Mangoni Renato a Firenze.	Sostegno a muro per elenco telefonico con calendario, carta per note, matite ed elenco scorrevole di comunicazioni abituali.	15626
14 » »	Ditta Hugo Bing, a Firenze.	Materiale per cappelli costituito da treccia di lame piegate e riunite per coltello.	15627
14 » »	Derma E. Lucchetti, a Milano.	Modello di scarpa a sandalo costituito da strisce di dermoide o materiale simile.	15628
19 » »	Felicioni Giovanni, a Roma.	Palo piramidale in cemento armato a controventi diagonali su due facce (parallele) e orizzontali sulle altre due; per trasporto di energia ad alto potenziale con doppia terna di conduttori.	15629
19 » »	Felicioni Giovanni, a Roma.	Palo tronco piramidale in cemento armato a controventi diagonali sulle quattro facce; per trasporto di energia ad alto potenziale con doppia terna di conduttori.	15630
15 » »	Ditta Rob. Tummler, a Dobeln (Germania).	Rosetta per l'imbocco di lettere eseguita in metallo stampato.	15631
17 » »	S. A. Vittorio Necchi, a Pavia.	Piano per tavolino per macchine da cucire caratterizzato da una diminuzione di larghezza alle due testate.	15632
15 » »	Ditta Rob. Tummler, a Dobeln (Germania).	Maniglia per mobili eseguita in metallo massiccio.	15633
22 » »	Simoni Armando, a Bologna.	Fermaglio per penna stilografica a forma di freccia.	15634
16 » »	Ditta F.lli Pietra, a Milano.	Freno per biciclette e simili con leve, a guisa di ganasce di una pinza, provviste di bracci non sporgenti oltre il profilo anteriore della forcella.	15635
18 » »	Faggi Pietro, a Milano.	Disegno ornamentale da applicarsi per decalcomania ai telai di biciclette, raffigurante tre gruppi di quattro cerchi concentrici, fra loro intersecantesi, al gruppo di cerchi mediano essendo appeso per un vertice un rombo a quadruplice contorno e contenente altro rombo più piccolo pure a contorno quadruplo, ecc.	15636
15 » »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con sparsa di foglie di ippocastano accoppiate e sovrapposte. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15637

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
15 febbraio 1938	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con effetti riproducenti due mani che proiettano le loro ombre. (Privativa richiesta pel disegno, con la dichiarazione che le tinte i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15638
15 » »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con sparsa a scacchiera di damine in crinolino con cappello e bastone da pastorella, presso un albero, inframmezzate da fiorellini e pecorelle sparse. (Privativa richista pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15639
15 » »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con fiorellini di primula di varia grandezza. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15640
2 marzo »	Compagnia Tecnica Industrie Petroli S.A.I., a Roma.	Distributore di carburante comprendente una base, un corpo ed una testa di forma prismatica.	15641
8 » »	Ditta « La Reclame Moderna » di Sigfrido Rosenthal, a Milano.	Blocco per carta da lettere con spazio per la pubblicità.	15642
24 febbraio »	Gibeli S. A. Manifattura prodotti gomma, a Vigevano.	Calzatura in tessuto a disegni colorati, riporti di gomma colorata, bordi di tessuto colorato, taglio francesina a quattro occhielli e linguetta di gomma laccata e scantonata.	15643
2 marzo »	S.A.C.M.A. Soc. An. Costruzioni Meccaniche e Affini, a Milano.	Bobina metallica per pellicole fotografiche.	15644
15 febbraio »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con gruppi di foglie disposte irregolarmente. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15645
15 » »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con righe parallele equidistanti intramezzate irregolarmente dalla lettera « O » in carattere stampatello. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15646
15 » »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con quadratini contenenti rispettivamente motivi geometrici e un fiorellino a otto petali entro una losanga disposti a scacchiera. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15647
15 » »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con fasci di fiori e foglie con ramificazioni. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15648
15 » »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con grossi nodi a effetto di merletto, con fibbia centrale. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15649

DATA del deposito della domanda	TITOLARE o sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
15 febbraio 1938	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con sparsa di fiorellini, con grosse teste di tulipano, e sfumatura riproducente la pittura ad olio. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15650
15 » »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con corolle di fiorellini e foglioline fra righe di foglie ovoidali riproducenti l'effetto di « cachemire ». (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristiche del disegno stesso).	15651
15 » »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con rettangoli di varie dimensioni riproducenti delle finestre con inferiate e, come sfondo, figure che si riparano dalla pioggia con degli ombrelli. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15652
15 » »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con gruppi a circolo di foglie e fiori, con corolle di margherite, roselline e primule. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15653
15 » »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con doppie righe parallele intersecantesi diagonalmente, formanti scozzese. (Privativa richiesta pel disegno, o contorno del disegno con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15654
15 » »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con roselline selvatiche sparse irregolarmente. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15655
15 » »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con sparsa di cerchi concentrici formanti grossi bolli di diverse dimensioni a corona dentellata, alternati con bolli semplici e con bolli portanti due foglioline. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15656
15 » »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con ramificazioni di foglie e fiori di campanule. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15657
15 » »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con grandi corolle di margherite e ramificazioni intersecantesi. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15658

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
15 febbraio 1938	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con sparsa di effetti geometrici, motivi decorativi e teste di fiori stilizzati. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15659
15 » »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con foglie e fiorellini con sparsa di effetti riproducenti il « cachemire ». (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15660
15 » »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato da un reticolo, con pallina nei punti di intersezione, formante dei quadratini contenenti geroglifici. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15661
15 » »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con sparsa di effetti irregolari riproducenti pietre e lapislazzuli. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15662
15 » »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con sparsa di foglie stilizzate geometricamente e bolli di diverse dimensioni. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15663
15 » »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con effetti riproducenti il punto a croce disposti su file. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15664
15 » »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con teste di margherite a petali intersecantisi. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15665
15 » »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con sparsa di corolle e foglie di rose stilizzate riproducenti l'effetto del ferro battuto. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15666
15 » »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con foglie e corolle di fiori contornate geometricamente. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15667
15 » »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con sparsa di grandi gruppi di fiori di tulipano contornati da effetti di ramificazioni. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15668

DATA del deposito della domanda	TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
15 febbraio 1938	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con sparsa di corolle di papaveri e geroglifici intersecantisi. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15669
15 » »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con sparsa di grandi gruppi di fiori e foglie formanti dei mazzi. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15670
15 » »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con sparsa di foglie e fiori irreali formanti cuori. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15671
15 » »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con teste di campanule e geroglifici intersecantisi. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15672
18 » »	Fiat Soc. An., a Torino.	Carrozzeria berlina aerodinamica per automobile.	15673
23 » »	Colonnelli Gian Luigi, a Torino.	Cofanetto per apparecchiature radio elettriche.	15674
2 marzo »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con piccole libellule disposte parallelamente e bordo composto da una riga del medesimo motivo. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15675
2 » »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con gruppi di teste di margheritine sovrapposte e bordo composto da tre righe di piccoli punti alternati. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15676
2 » »	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con sparsa a gruppi intersecantisi di fiori filiformi e bordo composto da tre righe ondulate e una riga di stelline. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15677
3 » »	S. A. Autocostruzioni Diatto, a Torino.	Moto compressore scomponibile in parti someggiabili.	15678
3 » »	Ruffinetto Giovanni, a Torino.	Rotella con boccola centrale delle chiocciole rifermata in posto mediante una sigillatura operata con un metallo o lega allo stato di fusione.	15679
11 aprile »	Manifatture Cotoniere Meridionali, a Napoli.	Stoffa a disegni colorati mimetizzati per teli da tenda ed altri usi militari.	15680
26 febbraio »	Grazia Cesare, a Bologna.	Tomaia senza cuciture esterne visibili.	15681
28 » »	S. A. Industrie Italiane e Nippo Cinesi Bordoli & C., a Bologna.	Ventolina con figura avente gli occhi movibili.	15682
2 marzo »	Grassi Silvio e Matteuzzi Medardo, a Bologna	Casco per asciugare i capelli.	15683

DATA del deposito della domanda		TITOLARE e sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
9 marzo	1938	Ruggeri Edmondo, a Castelmaggiore (Bologna).	Sedia pieghevole per bambini, con schienale di ardesia, specialmente indicata per asili e scuole all'aperto.	15684
2 »	»	Calati Benedetto, a Firenze.	Uovo portacenere.	15685
8 »	»	Becchino Ermete, a Genova.	Vasetto di vetro a forma di casetta atto a contenere pomate profumate.	15686
11 »	»	Becchino Ermete, a Genova.	Vasetto di vetro raffigurante una testa umana atto a contenere pomate profumate.	15687
11 »	»	Becchino Ermete, a Genova.	Flacone di vetro a forma di faro atto a contenere generi di profumeria.	15688
11 »	»	Becchino Ermete, a Genova.	Vasetto di vetro a forma di campana atto a contenere pomate profumate.	15689
23 »	»	Cerini Leandro, a Roma.	Basetta smontabile per aste di guidoncini per veicoli.	15690
24 »	»	Montagnoli Adolfo, a Roma.	Corsetto rigonfiabile di salvataggio.	15691
29 »	»	S. A. Soffierie Coli-Arbinolo-Monti, a Milano.	Bottiglia coibente ad intercapedine.	15692
6 aprile	»	Ditta Antonio Setti, a Carpi (Modena).	Retina paraveste in filato metallico, per biciclette per signora.	15693
30 marzo	»	Soc. Edizioni Alta Novità E.A.N. di Levi & Labram, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con stratificazione a fondo pieno di poligoni irregolari a bordi slabbrati con irregolari macchiature interne. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15694
31 »	»	Ditta Ceramiche Piccinelli S. A., a Mezzate Seprio (Como).	Elemento in cotto per opere murarie con paramento esterno e superficie di raccordo, sporgenze ed incavi rispettivamente sull'orlo superiore ed inferiore.	15695
31 »	»	Ditta Ceramiche Piccinelli S. A., a Mezzate Seprio (Como).	Elemento in cotto per opere murarie con paramento esterno e superficie di raccordo.	15696
11 »	»	Ditta Seterie R. Gandini, a Milano.	Disegno di tessuto a fondo bianco decorato con arabeschi neri e azzurro sfumato.	15697
11 »	»	Ditta Seterie R. Gandini, a Milano.	Disegno di tessuto a fondo nero decorato con gruppi di piselli nei colori bianco, rosso, verde e azzurro-violetto disposti irregolarmente.	15698
14 »	»	S. A. Tessitura Italiana di Novità, a Milano.	Disegno di tessuto riproducente quadrifogli, foglie d'edera, foglie di quercia e girasoli a contorni zigrinati disposti regolarmente a scacchiera, con bordo di cinque righe parallele di diverse dimensioni e fregio interno composto di piccoli elementi conici a vertice arrotondato. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15699
18 »	»	Ditta Orisa, a Torino.	Anello d'oro a fascia, con applicazione di palline, figure e anelli a spirale, fondo matto e pietre preziose.	15700
18 »	»	Ditta Orisa, a Torino.	Anello d'oro a fascia, con pietre preziose e motivi ornamentali, geometrici e a fogliame su fondo matto, con incassatura e bordi a palline.	15701
18 »	»	Ditta Orisa, a Torino.	Spilla a pinza d'oro in stile gotico-bizantino con bordo, palline più grosse portanti a piramide altre palline più piccole, fondo matto con motivi ornamentali e pietre preziose, cerchio inferiore formante cerniera per pendaglio pure in oro e pietre preziose.	15702

DATA del deposito della domanda	TITOLARE o sua residenza	TITOLO	Numero del registro attestati
18 marzo 1938	Ditta Seteria R. Gandini, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con sparsa di rametti di more. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15703
18 » »	Ditta Seteria R. Gandini, a Milano.	Disegno di tessuto decorato con sparsa di ghiande. (Privativa richiesta pel disegno o contorno del disegno, con la dichiarazione che le tinte, i colori o le combinazioni di essi non costituiscono caratteristica del disegno stesso).	15704
11 » »	Marchi Giovanni, a Vergato (Bologna).	Gasometro ad alimentazione automatica mediante galleggiante.	15705
12 » »	Vetreria Nardi & C. Soc. Acc., a Empoli.	Disposizione nel collo delle bottiglie e nel tappo per chiusura con laccio e piombino delle stesse.	15706
28 » »	Giannelli Alberto, a Firenze.	Calendario rotativo con sostegni di base.	15707
28 » »	Ditta Hugo Bing, a Firenze.	Telo da cappelli formato di treccia di paglia tipo giapponese a tre capi.	15708
26 » »	Ditta Hugo Bing, a Firenze.	Telo da cappelli formato di treccia di pedale di foglia di undici capi.	15709
22 » »	Caddeo Giovanni, a Genova.	Porta abito regolabile a meccanica e a mano.	15710
1 aprile »	Castaldi Giovanni, a Genova.	Anello di gomma sfogliacarte.	15711
14 » »	Polla Pietro, a Roma.	Palo in cemento armato per linee elettriche con due mensole simmetriche e con sostegni per i fili di guardia.	15712
14 » »	Polla Pietro, a Roma.	Palo in cemento armato per linee elettriche con tre mensole dissimmetriche.	15713
15 » »	Polla Pietro, a Roma.	Palo in cemento armato per linee elettriche con due mensole simmetriche e con sostegni di altezza media per i fili di guardia.	15714
15 » »	Polla Pietro, a Roma.	Palo in cemento armato per linee elettriche con due mensole simmetriche e con sostegni di grande altezza per i fili di guardia.	15715
15 » »	Camilletti Pietro, ad Ancona.	Aspiratore economizzatore per stufe in genere e per cucine economiche in particolare.	15716
1 » »	Pollice Ugo, a Milano.	Lampadario a due illuminazioni.	15717
1 » »	Lowenthal Edmondo, a Milano.	Cravatta di tessuto gommato con rinforzo interno pure di tessuto gommato.	15718
1 » »	Azzati Giuseppe, a Parma.	Porta lampada a tre usi: da comodino, da parete e da soffitto, con la possibilità di tre intensità luminose e di spento.	15719
1 » »	Azzati Giuseppe, a Parma.	Base per lampada da tavolo provvista di un cono in rilievo fuori centro da cui parte il braccio flessibile porta lampada	15720

Roma, addì 25 agosto 1938 - Anno XVI

Il direttore: A. Zengarini

(3891)

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Concorsi per titoli ai posti di segretario capo di 1ª classe (grado 3°) vacanti nei comuni di Trani e di Massa

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visto il testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. decreto 3 marzo 1934, n. 383;
Visto il R. decreto 21 marzo 1929, n. 371, contenente disposizioni sullo stato giuridico ed economico dei segretari comunali;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i concorsi per titoli ai posti di segretario capo di 1ª classe (grado 3°) vacanti nei comuni di Trani e di Massa, secondo le norme stabilite nelle disposizioni sopracitate e nelle seguenti.

Art. 2.

Sono ammessi a concorrere:
a) i segretari comunali dello stesso grado e quelli di uno o due gradi immediatamente inferiori che abbiano rispettivamente almeno tre o cinque anni di permanenza nel proprio grado;
b) i funzionari dell'amministrazione dell'interno appartenenti ai gruppi *A* e *B* che si trovino nelle condizioni prescritte dall'articolo 174, penultimo comma, e 184 della stessa legge comunale e provinciale;
c) i vice segretari comunali cui spetta, per disposizione del regolamento organico, la effettiva sostituzione del segretario titolare, nonchè i capi ripartizione titolari di servizi comunali, che siano provvisti della patente di abilitazione alle funzioni di segretario comunale ed abbiano il grado e l'anzianità stabiliti dall'articolo 183 della citata legge comunale e provinciale.

Art. 3.

Per essere ammessi al concorso suddetto gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero dell'interno (Direzione generale dell'Amministrazione civile), non oltre il giorno 10 dicembre 1938-XVII, domanda in carta da bollo da L. 6, corredata della ricevuta di pagamento della tassa di lire 30, da effettuarsi mediante vaglia postale intestato al Ministero come sopra, della patente di abilitazione alle funzioni di segretario comunale, e di tutti quegli altri titoli e documenti che l'aspirante ritenga di produrre nel proprio interesse, specificatamente indicati in elenco separato in carta semplice ed in duplice esemplare.
I segretari comunali non compresi nel ruolo nazionale devono produrre un estratto del ruolo provinciale rilasciato dalla Prefettura da cui dipendono, dal quale risulti la loro posizione di carriera.
I funzionari di cui alla lettera *b*) devono produrre un'attestazione ministeriale da cui risulti la loro carriera e l'attuale posizione di ruolo.
Gli impiegati di cui alla lettera *c*) del presente decreto devono produrre:
1) certificato rilasciato dal Podestà da cui risulti il loro stato di servizio;
2) certificato del podestà attestante che al vice segretario spetta l'effettiva sostituzione del segretario titolare; per i capi ripartizione il certificato da cui risulti la qualifica di capi ripartizione titolare;
3) estratto dell'atto di nascita in conformità delle disposizioni del R. decreto 25 agosto 1932, n. 1101;
4) certificati di regolare condotta e penale, rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto;
5) certificato medico di sana e robusta costituzione;
6) certificato comprovante l'attuale appartenenza al Partito Nazionale Fascista.
I documenti indicati nel presente articolo devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e legalizzati ove occorra.

Art. 4.

Il candidato deve indicare il posto al quale concorre.
Qualora lo stesso candidato chieda di partecipare ai suddetti concorsi deve presentare singole domande per ciascun posto, unendo ad una sola di esse i documenti richiesti; ad ogni domanda, però, deve essere allegata la ricevuta del vaglia postale di L. 30 ed un duplice elenco, in carta semplice, dei titoli e documenti prodotti.
I candidati che abbiano preso parte ad altri concorsi per posti vacanti di segretario comunale del ruolo nazionale indetti dal Ministero dell'interno e non ancora definiti, devono nella domanda fare espresso richiamo, unendo soltanto alla medesima un duplice elenco descrittivo, redatto in carta semplice, dei titoli e documenti già prodotti.

Roma, addì 7 ottobre 1938 - Anno XVI

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(3927)

REGIA PREFETTURA DI MODENA

Variante alla graduatoria del concorso a posti di medico condotto

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MODENA

Visto il proprio decreto in data 31 dicembre 1936, con cui venne bandito il concorso a dieci posti vacanti di medico condotto nei comuni di Bomporto, Carpi, Camposanto, Fiumalbo, Montecreto, Montefiorino, Pavullo, Modena IV e Modena I reparto forese e Zocca;
Visto il proprio decreto n. 19505 del 23 luglio 1938, con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti;
Considerato che il dott. Giuseppe Rinaldini, primo nominato in ragione di graduatoria ha dichiarato di non accettare la nomina per la condotta medica di Zocca, giusta la lettera n. 915 del 9 settembre 1938, del podestà di Zocca;
Viste le domande dei concorrenti con l'indicazione delle sedi e particolarmente quella del dott. Alfredo Fabbri;
Visto il R. decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Alfredo Fabbri è dichiarato vincitore della condotta vacante di Zocca (I).

Modena, addì 6 ottobre 1938 - Anno XVI

Il prefetto: PASSERINI.

(3915)

REGIA PREFETTURA DI VERCELLI

Variante alla graduatoria del concorso a posti di ostetrica condotta

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI VERCELLI

Visto il proprio decreto n. 5876 Div. San., col quale si approvava la graduatoria della Commissione giudicatrice a posti di ostetrica condotta vacante nella Provincia al 30 novembre 1936-XV;
Visto il decreto pari numero e data del precedente, col quale fu dichiarata vincitrice del concorso per i posti di ostetrica condotta del Consorzio ostetrico dei comuni di Graglia e Muzzano la signora Fassio Iolanda;
Vista la lettera del podestà di Graglia del 10 agosto 1938-XVI, con cui si comunica che l'ostetrica Fassio Jolanda ha rinunciato al posto;
Visti gli articoli 26 e 56 del R. decreto 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

E' dichiarata vincitrice del concorso per la condotta suddetta l'ostetrica Brustia Bernardina.
Il presente decreto, della cui esecuzione è incaricato il podestà di Graglia, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, nel Foglio annunzi legali, e per otto giorni nell'albo della Prefettura e dei Comuni interessati.

Vercelli, addì 6 ottobre 1938 - Anno XVI

p. *Il prefetto*: BIONDO

(3913)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.